

Conflitto di interessi art. 6-bis Legge 241/90 e artt. 6-7 del D.P.R. 62/2013

La sottoscritta Daniela Leone, in qualità di Responsabile del Procedimento

Dichiara

ai sensi del DPR 445/2000 ed in riferimento alla normativa sottoevidenziata, l'assenza di conflitto di interessi con riferimento alla proposta di D.G.M. 2026/2497 del 18.05.2026 avente ad oggetto **"APPROVAZIONE VARIANTE AL PIANO ESECUTIVO DEL COMPARTO "E" INCLUSO NEL PIANO PARTICOLAREGGIATO "PARCO DELLA CESANELLA", IN OTTEMPERANZA ALLA VARIANTE AL P.P. APPROVATA CON D.G.M. 122/2024 (VARIANTE PARZIALE 2023), COMPRENSIVO DEL PROGETTO ESECUTIVO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA (2° STRALCIO) E SECONDARIA, DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTEGRATIVA E QUANTIFICAZIONE DEL TITOLO DI GARANZIA."**

Art. 6-bis l. 241/90 e ss.mm.ii. Conflitto di interessi

Ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/90: *"Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale".*

Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165

Art. 6 D.P.R.16.04.013 n. 62

Art. 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse)

1. *Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:*

a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

2. *Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.*

Art. 7 D.P.R.16.04.013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165)

Art. 7 (Obbligo di astensione)

1. *Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.*

Senigallia, 18.05.2026

Il Responsabile del Procedimento

Daniela Leone

documento firmato digitalmente

*ai sensi del D.Lgs 82/2005 – e s.m.i. e norme collegate.
Sostituisce il documento cartaceo con firma autografa*